

Openjobmetis, dopo i brividi torna il sorriso

Pubblicato: Lunedì 9 Marzo 2015



Ci sono voluti **ben 45?**, con qualche momento esaltante e qualche brivido arrivato sin dentro alle ossa, ma poi Varese ha potuto tirare un sospiro di sollievo lungo due mesi. **La Openjobmetis torna alla vittoria in una gara cruciale** per la lotta-salvezza, riacciuffando una partita prima già vinta e poi quasi persa e **dando la zampata che ha atterrato Roma** solo a 2? dalla fine del tempo supplementare.

Bene, benissimo così per l'esordio interno di coach Caja (aveva già allenato a Trento in emergenza): questi due punti – i primi del 2015 – danno un **primo calcio alla zona retrocessione** verso la quale la Openjobmetis stava precipitando nelle ultime settimane. Non dovrà restare un fatto isolato, sia chiaro, però intanto è **bello tornare a tagliare il traguardo per primi** ed è ancora meglio festeggiare dopo una gara vinta più dalla squadra che dai singoli. Anche se qualche individualità ha spiccato: **prendiamo Johndre Jefferson**, sciagurato nello sbagliare una schiacciata decisiva ma autore di una “doppia doppia” con **15 punti e 12 rimbalzi**. Prendiamo pure **Maynor**, che ha distribuito molto bene i palloni ai lunghi; prendiamo **Kangur** in campo con un turbante di benda per un taglio alla fronte e decisivo nell'overtime dopo una prova in chiaroscuro. E prendiamo **Eyenga**, tanto arruffone quanto importante nel dare profondità a Varese, chiamata dal suo coach a difendere duro per potersi poi distendere in contropiede. Un gioco che è servito **in avvio per tramortire una Roma molle** e che a tratti ha funzionato anche dopo, fino a che i biancorossi sono andati in riserva e l'acido lattico si è fatto sentire (nei muscoli ma anche in testa, pure **per via di qualche fischio** che ha tolto un po' di serenità ai padroni di casa). E' servito prendersi **un paio di paure clamorose** – Roma ha sorpassato a poco più di 1? dalla fine e ha sbagliato con Morgan e De Zeeuw i tiri della vittoria – prima di spiegare di nuovo le ali. In vista della mission impossibile di **domenica prossima al Forum** dove la Openjombetis non avrà nulla da perdere. Ma ora per salvarsi **ne serve una di meno**.

COLPO D'OCCHIO – In un pomeriggio soleggiato e gradevole, il PalaWhirlpool ci mette molto a riempirsi e **fino a pochi minuti dall'avvio sembra abbastanza deserto**. Poi però, appena in tempo, la gente occupa i posti dell'impianto di Masnago e tocca anche in questa circostanza quota **4mila presenti** per dare il benvenuto ad Attilio Caja, alla prima casalinga sulla panchina biancorossa dopo tante da avversario. Al palazzo **c'è anche Pozzecco, presenza discreta**, rivelata dai cori a suo favore della Nord.

PALLA A DUE – C'è il **nuovo arrivato Letho** a disposizione di Caja anche se il finlandese non è nel quintetto base dove invece va Eyenga nel ruolo inconsueto di guardia. Roma si presenta con Stipcevic in regia: rispetto al passato il croato guadagna applausi da buona parte del pubblico. **Assenti Rautins e Gibson**, uno per parte.

LA PARTITA – Coach Caja non intende sfigurare nel suo esordio biancorosso e comanda ai suoi **intensità in difesa e intelligenza in attacco** fin dai possessi iniziali. Un piano messo subito in atto dai biancorossi che trovano un **Jefferson subito reattivo** a convertire gli scarichi dei compagni. Il vantaggio cresce presto, tocca livelli inattesi (24-7) e viene puntellato da un **Diawara** che sembra avere ritrovato la mira anche da fuori, senza gli occhialini protettivi. Si gioca abbastanza a lungo senza **Kangur ed Ejim, entrambi in infermeria dopo una “craniata pazzesca”** (citazione fantozziana

d'obbligo) con l'estone che ha lasciato anche il sangue sul parquet. Il primo parziale segna **24-11**, il secondo **39-23** con Varese capace di reagire ai primi segni di vita giallorossi portati da Ebi e dal sempre efficace Stipcevic.

Dopo l'intervallo la squadra di Dalmonte cresce e risale dopo il **quarto fallo di Diawara**; Roma tocca anche il -7 ma trova una pronta risposta della Openjobmetis che trova un canestro importante di Okoye e due liberi di Maynor. Il **+14 di Letho** è accompagnato da un boato e solo una magia di **Stipcevic** sulla sirena riporta Roma più vicina al 30? (**54-43**). Ma l'Acea a perdere non ci sta: dopo una tripla di Diawara, **Stipcevic prende i suoi per mano** e dimezza lo svantaggio; la zona capitolina funziona e Varese in attacco **comincia a balbettare** come nelle partite più buie e quando Caja ha fuori Kangur e Maynor in contemporanea (botta in testa anche per il play) la luce si spegne del tutto. Così il dramma pare compiersi: Morgan pareggia con i liberi, Freeman sorpassa a 1? dalla fine (63-65). **Un raid di Eyenga vale la nuova parità** ma l'ultimo possesso è dell'Acea: raddoppiati gli esterni, la palla della vittoria è per **De Zeeuw** che da tre punti spara sul ferro al 40?: **65-65**.

IL SUPPLEMENTARE – Stipcevic marca il **+3 in apertura** ma Varese appare più salda e sicura di se stessa. Sono Kangur e Maynor a dare il nuovo vantaggio che i biancorossi non cederanno più (71-70) e il **capitano è decisivo** in ciò. Segna di nuovo in avvicinamento e poi piazza la clamorosa **trippla del +6 dopo una palla quasi persa** (fondamentale Eyenga) e sulla sirena dei 24?. Tocca a Roma andare in bambola: Freeman sbaglia in entrata, Eyenga segna anche i liberi e per un attimo Varese pare ribaltare il risultato dell'andata. Ancora Stipcevic servirà a tenere in giallorosso la differenza canestri ma stavolta importa zero: contano i due punti in classifica che arrivano sul **78-73 finale**.

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it